Diocesi | adorazione perpetua

24 ore su 24 nella chiesa del Corpus Domini

Nella chiesa del Corpus Domini a Padova, in via Santa Lucia 42, si tiene l'adorazione eucaristica perpetua 24 ore su 24. Per informazioni: 393-2525853, *www.adorazioneperpetuapd.it* e *pd.adorazioneperpetua@gmail.com*

Eucaristia e vita contemplativa «È ispirazione per la nostra totale dedizione al Cristo: Gesù che si è spezzato, si spezza per noi – ricorda papa Francesco – e ci chiede a nostra volta di darci, di spezzarci per gli altri»

Fonte e culmine del nostro cammino di offerta a Lui

PAGINA A CURA DELLE
Sorelle Clarisse Sacramentine del monastero di San Bonaventura in Padova

Per le contemplative l'eucaristia è «ispirazione ed alimento per la loro dedizione totale a Cristo. Dall'eucaristia traggono conforto e spinta per essere, anche nel nostro tempo, segno dell'amore gratuito e fecondo che Dio ha verso l'umanità» (*Sacramentum Caritatis* 81).

Queste parole di papa Benedetto XVI esprimono bene ciò che l'eucaristia celebrata, adorata e vissuta è nella nostra esistenza. L'eucaristia è ispirazione per la nostra totale dedizione al Cristo: «Gesù che si è spezzato, si spezza per noi e ci chiede a nostra volta di darci, di spezzarci per gli altri» (omelia di papa Francesco per la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo 26 maggio 2016), ci insegna a vivere eucaristicamente offrendo noi stesse con Gesù Cristo al Padre e collaborando all'opera della redenzione. Tutto il nostro essere, pregare, lavorare diviene sacrificio di lode a Dio, preghiera di ringraziamento e di intercessione per i fratelli. Questo lo esprime molto bene papa Francesco nella costituzione apostolica *Vultum Dei quaerere*: «L'offerta della vostra esistenza vi innesta in modo particolare nel mistero pasquale di morte e risurrezione che si attua nell'eucaristia» (22).

L'eucaristia è anche alimento che ci rafforza, ci rinnova e ci sostiene nel nostro cammino di donazione totale a Cristo. E per questo è per noi un dono poter iniziare la giornata con la celebrazione eucaristica. La messa è il momento fondante e il più bello di tutta la nostra giornata, la «fonte e il culmine» (*Lumen gentium* 11) del nostro cammino di contemplative, quello verso cui siamo tutte protese e da cui tutto prende origine, quello in cui la nostra fraternità è veramente «un cuore solo e un'anima sola» (*At 4, 32*) nell'Amore donato e ricevuto dal Signore.

¶

Anche il luogo fisico dove è custodita l'eucaristia è collocato al centro del nostro monastero, nel cuore stesso. La struttura dell'edificio è tale che quasi da ogni luogo si può volgere lo sguardo al "coro" dove è presente il Signore e scorgere quella fiammella rossa che arde e che esprime anche il nostro amore a Colui che «ogni giorno si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare nelle mani del sacerdote» (san Francesco d'Assisi Ammonizione I; *FF* 144). Così noi guardiamo a Colui a cui abbiamo donato la nostra esistenza e, nell'adorazione quotidiana, cerchiamo di fare nostri i suoi sentimenti di umiltà, di obbedienza (non solo al Padre ma anche ai suoi ministri), di carità verso i fratelli. A Lui sempre offriamo le nostre gioie (di cui la prima è quella di appartenergli e di stare con Lui), le nostre fatiche e quelle di coloro che si affidano alle nostre preghiere.

Apostolato della preghiera: agosto

Intenzione universale del papa
Perché le famiglie, grazie a una vita di preghiera e di amore, divengano sempre più "laboratori di umanizzazione".

Intenzione dei vescovi
Perché l'occasione delle ferie estive rinsaldi i vincoli della fede, dell'amicizia e della fratellanza universale.

Intenzione per il clero
Cuore di Gesù, nel mese della Assunzione di Tua Madre, elèva il cuore dei Tuoi ministri alle altezze celesti, perché anch'essi sappiano alleggerire le zavorre dell'umanità.

La Pia Opera delle Messe perpetue unisce gli iscritti, vivi e defunti, nella carità del suffragio e della intercessione della Chiesa. I benefici sono la celebrazione di una messa quotidiana e la recita del rosario. Per l'iscrizione, che è individuale e perpetua, si richiede un'offerta pari all'elemosina corrente di una messa. Il versamento per l'iscrizione può essere fatto: presso l'ufficio dell'Opera; sul c/c postale n. 146357; utilizzando l'IBAN: IT03 Y076011210000 0000146357.

Santa Chiara e l'eucaristia Fede viva nella presenza del Signore nel pane consacrato

Calde lacrime per il "nascosto"

Santa Chiara, "pianticella del beato Francesco", come lei stessa amava definirsi, aveva assimilato dal Padre un vivo amore al sacramento dell'eucaristia. Lo esprime bene Tommaso da Celano nella sua *Leggenda di santa Chiara* in un capitolo intitolato "La sua meravigliosa devozione verso il sacramento dell'altare" (*FF* 3209-10). Tommaso scrive così: «Quanto grande fosse l'affetto della beata Chiara verso il sacramento dell'altare lo dimostra il risultato»; e narra di Chiara che, pur inchiodata a letto dall'infermità riesce a farsi sollevare per filare delicatissimi tessuti con i quali poi confeziona oltre cinquanta paia di corporali che invia alle chiese dei dintorni di Assisi. Chiara desidera che Colui che ella ama con tutta se stessa sia accolto su un altare decorosamente preparato e per questo lavora, con le sue poche forze, perché l'Altissimo che «si umilia a tal punto da nascondersi, per la nostra salvezza, sotto poca apparenza di pane» (*FF* 221) venga venerato, adorato, ringraziato e lodato anche dalla sua fatica e dal suo sacrificio.

Ma Tommaso racconta anche che «quando Chiara stava per ricevere il Corpo del Signore si scioglieva in rivi di calde lacrime, e accostandovisi con tremore, temeva Colui che era nascosto nel sacramento, non meno di Colui che regge il cielo e la terra».

¶

Oggi non siamo abituati a questo modo di esprimere la nostra fede, ma "le calde lacrime di Chiara" ci dicono quanto "caldo" fosse il suo amore, quanto viva la sua fede nella reale presenza del Signore nel pane consacrato, quanto vivo il desiderio di unirsi a Colui che tanto fortemente amava per formare una sola carne con Lui.

Dida???